



MOSTRA SUI 90 ANNI DI «INDIRE»

Le lezioni di una volta Storia della didattica

E' UNA MOSTRA da non perdere «Radici di futuro. L'innovazione a scuola attraverso i 90 anni dell'Indire», aperta fino al 22 ottobre a Palazzo Medici Riccardi. Un percorso che racconta la nascita e lo sviluppo nel corso dei decenni di modelli didattici innovativi, attraverso immagini e documenti conservati nell'archivio Indire, istituto di documentazione, innovazione e ricerca educativa. Attraverso 52 foto dell'epoca, che raffigurano momenti di lezione, ma anche di attività laboratoriali, si può vedere come si è innovata la scuola. Gli anni Venti, il Fascismo, il dopoguerra e i giorni nostri. La mostra nasce per celebrare i 90 anni di storia dell'Indire, nato nel 1925 a Firenze in occasione dell'inaugurazione della mostra didattica nazionale, promossa dai pedagogisti Giuseppe Lombardo Radice e Giovanni Calò, con lo scopo di porre l'attenzione sui metodi didattici dell'epoca. All'inaugurazione sono intervenuti ieri il presidente di Indire Giovanni Biondi, il direttore generale di Indire Flaminio Galli, la vicesindaca Cristina Giachi e la curatrice della mostra, Pamela Giorgi. «Inauguriamo una mostra sui 90 anni di storia non solo di Indire ma anche dell'innovazione nella scuola italiana», ha detto Biondi. Spazio anche ad appuntamenti collaterali. Martedì alle 16,30 nella Sala Fabiani di Palazzo Medici Riccardi presentazione del libro «Datemi una penna. Scritture a mano dopo l'invenzione della stampa» a cura di Roberto Piumini, Adriana Paolini e Monica Zani. Il 13 ottobre si parlerà invece dell'uso, oggi, del diario. «What's app? Che fine ha fatto il diario scolastico?», il quesito che sarà rivolto soprattutto agli studenti. Si discuterà invece di mondi virtuali, di videogiochi didattici e di serious games il 16 ottobre, con 'La scuola nel virtuale. Primo meeting nazionale sulla didattica immersiva».

Elettra Gullè

